Siracusa in trasformazione, il turismo cambia la città: meno negozi, più ristoranti

Saracinesche abbassate e vetrine spente nelle città italiane. La desertificazione commerciale continua a cambiare il volto del Paese. Negli ultimi dodici anni nel Paese sono spariti quasi 118mila negozi al dettaglio e oltre 23mila attività ambulanti, con una contrazione rispettivamente del 21,4% e del 24,4%. Un fenomeno che riguarda soprattutto i centri urbani. A fornire i dati è l'Ufficio Studi di Confcommercio, in uno studio realizzato insieme al Centro studi Guglielmo Tagliacarne.

La Sicilia non è immune dal fenomeno. Nell'Isola, secondo le analisi sul commercio urbano, in dodici anni sono state chiuse oltre 4mila attività commerciali, con un calo significativo soprattutto nei centri storici delle città.

Il numero di negozi nelle aree centrali delle città siciliane è sceso da 5.862 esercizi nel 2012 a 4.357 nel 2024, mentre nelle zone non centrali si è passati da 15.488 a 12.667 attività. In totale, oltre 4.300 negozi in meno.

A cambiare è anche la composizione del tessuto economico urbano. Se il commercio tradizionale arretra, crescono invece le attività legate a turismo e servizi come bar, ristoranti e strutture ricettive.

Nel report di Confcommercio, Siracusa ha perso il 24,6% delle attività commerciali, collocandosi al 77° posto su 122 comuni analizzati per calo percentuale. Una riduzione in 12 anni di quasi un quarto del tessuto commerciale. Va peggio a Catania (-28,6%), Enna (-30,3&), Ragusa (-31,1%) e Agrigento (-37,5%).

Il quadro siciliano riflette dinamiche che interessano molti centri urbani dell'Isola, compresi quelli a forte vocazione turistica come Siracusa. Qui, come in altre città, la riduzione dei negozi tradizionali si accompagna alla crescita

di attività legate all’accoglienza e alla ristorazione, segno di un’economia urbana sempre più orientata verso il turismo. Meno vetrine e meno insegne significa però anche minore vivibilità e sicurezza nei quartieri. Per questo Confcommercio chiede interventi di rigenerazione urbana e di sostegno alle piccole imprese, considerati strumenti fondamentali per preservare l’identità economica e sociale delle città.

Rifiuti e termovalorizzatori, prorogato l’incarico di commissario a Schifani

Era stato nominato nel 2024 con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri. Il presidente della Regione Renato Schifani è stato confermato commissario straordinario per il completamento della rete impiantistica integrata per la gestione dei rifiuti. La premier Giorgia Meloni ha prorogato l’ incarico per altri tre anni. Tra gli obiettivi previsti “la riduzione dei movimenti di rifiuti e l’adozione di metodi e di tecnologie più idonee a garantire un alto grado di protezione dell’ambiente e della salute pubblica”, oltre alla realizzazione e localizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione”. «Ringrazio la presidente Meloni – dice Schifani – per questa proroga che ci consentirà di portare a compimento il percorso di realizzazione dei due termovalorizzatori previsti nel nostro Piano regionale dei rifiuti. Sono tasselli fondamentali di una strategia volta a risolvere in modo organico e in maniera definitiva la questione della gestione dei rifiuti. Stiamo rispettando i tempi del cronoprogramma, con l’obiettivo di rendere operativi i due impianti entro la fine del 2028».Lo scorso settembre

sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica dei due impianti da realizzare a Palermo e a Catania al raggruppamento di imprese che si è aggiudicato la gara di appalto per 22 milioni gestita da Invitalia. Entro la fine del prossimo mese di aprile saranno definiti i progetti di fattibilità tecnico-economica (Pfte) dei due termovalorizzatori di Palermo e Catania; successivamente partirà la fase di approvazione della valutazione di impatto ambientale. Il cronoprogramma prevede la pubblicazione, entro la fine del 2026, delle gare per la realizzazione degli impianti, con l'aggiudicazione prevista per l'inizio del prossimo anno. La durata dei lavori è calcolata in 540 giorni, e l'inaugurazione per la fine del 2028. Il termovalorizzatore di Palermo sorgerà a Bellolampo, mentre quello di Catania sarà realizzato all'interno dell'area industriale.Le risorse complessive a disposizione ammontano a 800 milioni di euro e provengono dall'accordo per la Coesione siglato a maggio del 2024 dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal presidente della Regione Siciliana Schifani.

Foto. repertorio

Sortino. In servizio nuovi

medici di base, conferiti due incarichi provvisori

Una serie di interventi per superare i disagi legati alla recente carenza di medici di famiglia a Sortino, dopo alcuni pensionamenti. L'Asp di Siracusa annuncia di averli messi in campo per garantire una copertura sanitaria continua, ridurre l'attesa e facilitare l'accesso alle cure. Individuati due professionisti, che dal 2 marzo scorso hanno iniziato la loro attività. Si tratta di incarichi provvisori, che permettono di assicurare l'assistenza medica di base mentre si conclude l'iter burocratico per le assegnazioni definitive.
I posti vacanti da coprire sono tre a Sortino. Le graduatorie sono state definite e si ipotizza che entro questo mese saranno conferiti gli incarichi a tempo indeterminato. I medici saranno dotati di un nuovo software per la prescrizione dei farmaci, che dovrebbe consentire una maggiore fluidità, riducendo i tempi di attesa per le ricette.

FMITALIA, online il nuovo sito: più contenuti, video on demand e visual radio

Da oggi è online il nuovo sito di FMITALIA (www.fmitalia.net). Una piattaforma completamente rinnovata, sia dal punto di vista grafico che delle funzionalità grazie ad un restyling che si distingue per una grafica moderna, lineare ed ancor più intuitiva. E' ancora più facile e divertente così navigare tra i tanti contenuti del sito, permettendo agli utenti di restare

connessi con FMITALIA in qualsiasi momento della giornata.
Non si tratta però soltanto di un cambiamento estetico. Il nuovo portale introduce anche una struttura dei contenuti più chiara e organizzata: dalla programmazione radiofonica alle informazioni sui programmi, fino agli aggiornamenti ed alle iniziative legate al mondo FMITALIA. Tutto è stato progettato per offrire un'esperienza di navigazione più semplice e immediata, ricca di contenuti. Come, ad esempio, i video disponibili on demand grazie al collegamento con il canale Youtube di FMITALIA.
Tra le funzioni più apprezzate, il player sempre attivo e che permette di seguire FMITALIA da ogni device, abbinando al tradizionale ascolto radiofonico anche le immagini per una visual radio che viaggia sempre con te!
Scopri tutte le novità del nuovo portale di FMITALIA, naviga tra le sezioni ed i contenuti all'indirizzo www.fmitalia.net.

Nuovo ospedale, Cannata: "Stop polemiche, Siracusa deve avere una sanità efficiente"

"Il nuovo ospedale di Siracusa si deve fare e mentre qualcuno alimenta polemiche, si lavora a quest'opera con atti concreti". Il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia torna a parlare della realizzazione della nuova struttura in giornate particolarmente calde per la sanità pubblica regionale e, per vicende specifiche, provinciale. Cannata ricorda i 'numeri' dell'investimento complessivo:oltre 372 milioni di euro, "con il 95 per cento delle risorse garantite

dallo Stato. Il Governo Meloni, attraverso il lavoro del Ministero della Salute e in concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze-assicura il deputato di maggioranza- è pronto a garantire la copertura finanziaria dell'opera, una volta completato l'iter amministrativo che porterà alla sottoscrizione dell'addendum all'accordo di programma, dimostrando responsabilità per dotare Siracusa di una struttura sanitaria all'altezza delle esigenze del territorio". Dal punto di vista dell'iter, Cannata ricorda che si "attende dalla Regione l'ultimo riscontro tecnico richiesto dal Ministero della Salute relativo ad alcuni adempimenti previsti dalla normativa sui fondi di edilizia sanitaria, in particolare per quanto riguarda la quota destinata allo sviluppo della telemedicina e dei servizi sanitari digitali. Si tratta di un passaggio amministrativo necessario -fa presente vicepresidente della Commissione Bilancio- per completare la procedura. Sto seguendo personalmente, passo dopo passo, l'iter dell'opera – sottolinea il parlamentare FdI -. Assieme alle strutture del Ministero della Salute e al commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale, l'ingegnere Monteforte". Proprio in questi giorni si è svolta una riunione di allineamento tra Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Siciliana per completare gli ultimi passaggi tecnici necessari alla sottoscrizione dell'addendum all'accordo di programma. Cannata torna anche su un altro tema, intorno al quale nelle scorse settimane ha espresso un certo dissenso. "Nel corso dell'istruttoria-ricorda Cannata – è stata rimodulata la copertura finanziaria dell'intervento: una quota di circa 47,8 milioni di euro, inizialmente prevista a carico dell'Asp di Siracusa, è stata successivamente coperta attraverso ulteriori risorse statali nell'ambito dei fondi per l'edilizia sanitaria previsti dall'articolo 20 della legge 67 del 1988. Questo aggiornamento amministrativo ha richiesto alcune verifiche tecniche e ha comportato tempi aggiuntivi". Il quadro economico complessivo è chiaro: 353.423.304,58 euro a carico dello Stato; 18.601.226,56 euro a carico della Regione

Siciliana.
Cannata ribadisce di voler rifuggire le polemiche, “per lavorare solo sui fatti e sugli atti amministrativi. Il percorso è tracciato-conclude- e procede secondo le procedure previste. L’obiettivo resta uno solo: realizzare il nuovo ospedale di Siracusa e garantire ai cittadini una sanità moderna ed efficiente”.

Incidente tra viale Teracati e via Romagnoli: ferito un ciclista

Incidente stradale in viale Teracati, all’incrocio con via Romagnoli,nei pressi del Teatro Greco. Pochi gli elementi che trapelano. Un ciclista avrebbe riportato lesioni a causa dell’impatto contro un altro mezzo ed è stato soccorso dai sanitari di un’ambulanza del 118 . Sul posto la Polizia Municipale e la ditta S.A,che si occupa del ripristino delle condizioni di sicurezza del manto stradale e della rimozione dei detriti. La ricostruzione della dinamica è al vaglio della Municipale.

Prezzi alle stelle,

Prestigiacomo (Metalmeccanici Confindustria): “Interventi immediati”

L’aumento dei prezzi dei materiali industriali e dei costi di trasporto torna a mettere sotto pressione le imprese del comparto metalmeccanico. A lanciare l’allarme è Maria Pia Prestigiacomo, Presidente della Sezione Metalmeccanici di Confindustria Siracusa, che raccoglie le segnalazioni provenienti dalle aziende del territorio. “Negli ultimi giorni, afferma Prestigiacomo, diverse imprese metalmeccaniche segnalano nuovi rincari su materiali e alcune materie prime strategiche, a partire dai derivati petrolchimici ma anche su prodotti fondamentali per l’industria come l’acciaio. A questi aumenti si aggiunge una crescita significativa dei costi di trasporto e della logistica, che incide ulteriormente sui bilanci delle aziende”.Il fenomeno si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni sui mercati delle materie prime e delle catene di approvvigionamento, con ricadute dirette sulle imprese manifatturiere e sulle principali filiere industriali.“È necessario – conclude Maria Pia Prestigiacomo – che il Governo e le istituzioni intervengano con urgenza per affrontare l’impennata dei costi dei materiali e della logistica. Occorre valutare misure straordinarie che contengano gli effetti derivanti dall’aumento dei prezzi e sostengano concretamente le imprese. Senza un intervento tempestivo si rischia di compromettere la competitività del nostro sistema produttivo e la continuità di molte attività industriali”. Il fenomeno si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni sui mercati delle materie prime e delle catene di approvvigionamento, con ricadute dirette sulle imprese manifatturiere e sulle principali filiere industriali. “È necessario – conclude Maria Pia Prestigiacomo – che il Governo

e le istituzioni intervengano con urgenza per affrontare l’impennata dei costi dei materiali e della logistica. Occorre valutare misure straordinarie che contengano gli effetti derivanti dall’aumento dei prezzi e sostengano concretamente le imprese. Senza un intervento tempestivo si rischia di compromettere la competitività del nostro sistema produttivo e la continuità di molte attività industriali”.

La partita della sanità siciliana, Siracusa tessera del domino delle nomine

Le dimissioni del commissario straordinario Chiara Serpieri hanno dato il via ad un nuovo “caso” politico sull’Asp di Siracusa. Troppo impegnativo il continuo spostamento lungo l’asse Milano-Siracusa, questo sarebbe il motivo alla base della scelta di passare la mano. Una decisione comunicata la scorsa settimana all’assessorato regionale e che la stessa Serpieri ha confermato durante il sopralluogo alla casa di comunità di Melilli a metà della scorsa settimana. Venne nominata commissario da Schifani a novembre dello scorso anno, in seguito ad un’inchiesta sugli appalti nella sanità che aveva coinvolto la gestione dell’Asp di Siracusa e portato alla “caduta” del dg Alessandro Caltagirone.
Per la “successione”, il nome caldo adesso è quello di Gioacchino Iraci, attuale capo del provveditorato dell’Asp di Palermo. Un nome su cui ci sarebbe una intesa di massima Fdi-FI, con i meloniani che puntano anche alla Pianificazione strategica dell’assessorato regionale. Le indiscrezioni si concentrano su Sabrina Pulvirenti, manager romana già commissario dell’Asp di Trapani. Potrebbe essere lei a

prendere il posto di Salvatore Iacolino, il super manager finito al centro di una indagine che è valso l'ennesimo scandalo nella sanità siciliana.
Tra i principali avversari politici di Iacolino, negli ultimi mesi, il parlamentare siracusano Luca Cannata (FdI) che non ha risparmiato critiche al management della sanità siracusana. Interventi che hanno fatto dire al segretario regionale del Pd, Barbagallo, insieme al senatore Nicita che "la sanità è allo sbando, con un governo regionale che non controlla più nulla e con le Asp ridotte ormai a terra di conquista". Riferimento indiretto ma chiaro alla situazione siracusana.
In questo clima, si decidono le sorti del nuovo ospedale di Siracusa. L'opera è tornata preda di dubbi e tormenti, mentre la maggioranza regionale si produce in rassicuranti comunicati in serie. Il tempo, però, continua a scorrere inesorabile e tra liste d'attesa e servizi sanitari al lumicino c'è sempre tanta politica. Ed i cittadini si chiedono quando si tornerà a parlare della "sanità" nei discorsi sulla sanità siciliana.

Inchiesta sanità: Iacolino davanti ai pm si avvale della facoltà di non rispondere

Si è avvalso della facoltà di non rispondere l'ex dirigente generale della Pianificazione Strategica della sanità regionale, Salvatore Iacolino. Questa mattina è comparso davanti ai magistrati di Palermo che lo indagano per concorso esterno in associazione mafiosa.
Secondo l'accusa, Iacolino avrebbe favorito le attività imprenditoriali del presunto boss Carmelo Vetro, di Favara proprio come il manager. Lo avrebbe messo in contatto con

figure di primo piano dell’amministrazione regionale e della politica, tra cui la vicepresidente della Commissione regionale antimafia Bernadette Grasso, il capo della Protezione civile siciliana Salvatore Cocina e alcuni dirigenti delle aziende sanitarie provinciali di Messina e Siracusa.
In cambio di questo presunto sostegno, Iacolino avrebbe ricevuto finanziamenti per campagne elettorali e la possibilità di far assumere persone a lui vicine.
Durante una perquisizione nella sua abitazione, gli investigatori hanno trovato e sequestrato circa 88 mila euro in contanti.

Tentata estorsione pluriaggravata, in tre arrestati a Priolo

Tre uomini sono stati arrestati dalla Polizia a Priolo con l’accusa di aver minacciato un uomo per costringerlo a pagare un presunto debito di droga. Si tratta di due siracusani di 40 e 35 anni e di un 41enne originario di Monza ma residente da anni a Siracusa, tutti già noti alle forze dell’ordine. Sono accusati di tentate estorsione pluriaggravata.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, qualche giorno fa i tre si sarebbero presentati a Priolo per riscuotere 800 euro da un 42enne del posto, somma che – a loro dire – sarebbe stata dovuta per un affare relativo ad una partita di droga. Al rifiuto di pagare, la vittima sarebbe stata costretta a salire sulla loro auto, con i tre facevano intendere di essere armati. E una volta arrivati davanti all’abitazione dell’uomo, avrebbero continuato a minacciarlo per ottenere il denaro.

Dopo la denuncia, la Polizia ha avviato immediatamente le indagini anche attraverso le immagini dei sistemi di videosorveglianza e mirati servizi di pedinamento e appostamento.
Così, quando dopo nuove minacce, in due si sono presentati a casa della vittima per riscuotere il denaro, sono stati bloccati dai poliziotti. Avevano con sè un paio di grosse forbici. Il giudice ha convalidato l’arresto e disposto i domiciliari con braccialetto elettronico. Rintracciato e arrestato anche il terzo complice.